

FALSA PIETA', FALSA SOLIDARIETA', MORALITA' E IPOCRISIA A 360°GRADI

di Valter Stabile

Preciso fin da subito che si tratta di una mia opinione personale, quindi discutibile nei termini del rispetto reciproco e toni civili. Mi addentrerò nei tortuosi, quanto oscuri, meandri della **pietà umana**, della solidarietà e della conseguente ipocrisia che circonda questi emozionanti sentimenti. Mi rifaccio, per lo più ad avvenimenti di cronaca e di **ampia risonanza mediatica**. Ogni giorno sono costretto a sentire nei telegiornali notizie sempre più improntate all'improvvisazione, **alla demenziale ipocrisia** e distorsione dei fatti. **Posso elencare alcuni esempi**, che possono e devono essere spunto per delle serie riflessioni, scovre da pregiudizi e da colori politici. Giorni fa, hanno detto al telegiornale che **la mamma che uccise** affogandoli, i suoi due figli autistici in Sicilia, **è stata rimessa in libertà**, in quanto riconosciuta non in condizioni di intendere e di volere durante l'assassinio e quindi non idonea al regime carcerario ma piuttosto da sottoporre a cure psichiatriche. Come ho già detto più volte, esprimendomi in altrettanti casi di cronaca nera nazionale, si deve sempre registrare da parte dei media, **l'interesse morboso e ipocrita** (voluto o non) che tende a solidarizzare o creare pietà intorno alla figura della madre assassina, che poverina deve essere curata e recuperata, mentre ci si dimentica di quelle povere creature (ricordiamoci autistiche) che ormai sono state sepolte da chi **avrebbe dovuto proteggerle** (padre separato compreso). Siamo sicuri che siamo sempre disposti ad accettare il compromesso di passare sopra i cadaveri nel nome della salvezza dei valori della pietà e della solidarietà? Per parlare sempre di casi di matricidio, che dire del famoso caso di Cogne? **Possibile che i mass-media** ci abbiano imbottito di così tanti concetti sulla pietà, da indurci ad avere i dubbi sulla colpevolezza della donna? Vorrei porre l'accento proprio su questo sistema oscuro e subdolo di generare nel lettore o nell'ascoltatore, il dubbio, il convincimento di una verità piuttosto che un'altra, **la pietà umana a dismisura contro ogni logica** ed infine la comprensione che se un gesto atroce è stato compiuto, è pur sempre figlio di questa Società degenerare e sotto stress. quindi da capire. **Però chi fa questi discorsi**, continua a dimenticarsi che la Società degenerare e stressata è fatta da individui degeneri e stressati e tra questi ci sono anche quelli che con subdola perfidia avvallano, tollerano o condividono tale degenerazione. **Ormai ci hanno portato a mettere in discussione tutto e tutti**, ma soprattutto i valori sacrosanti e i principi cardine di una società come le sue stesse Istituzioni. I mass-media seguono le mode o le correnti del momento. In questo momento (durante la stesura di questo articolo) va di moda **la malasanità**. Premetto che non voglio difendere la sanità a tutti i costi, ma dico soltanto che spesso ci bombardano con fatti di cronaca, **raccontanti in modo morboso e dettagliato**, da farci perdere di vista la ragione e ancora peggio tentano di annebbiarci il ragionamento, conducendoci per mano dove vogliono loro. Possibile che siano in pochi a pensare, che se anche qualche dottore negligente, incompetente o distratto commette degli errori, **questi errori sono sempre pochi** in confronto al numero di chi viene salvato? Non si tratta di cinismo. **Io stesso nella mia esperienza sono stato vittima** di un palese caso di malasanità, ma questo non mi ha fatto perdere la fiducia nella nostra Sanità, anzi se oggi sono qui a scrivere queste righe, lo devo proprio a dei dottori competenti e seri. Quindi tanto di comprensione e vicinanza a chi ha subito un torto dalla sanità, ma per questo non si può subito condannare il giorno dopo i fatti, senza che nessuno abbia giudicato il fatto come colposo. **Ora nel mirino ci sono i dottori** degli ospedali, ed ecco che tutto diventa oscuro, poi ce stato il periodo delle Forze dell'Ordine ed ecco che tutti gli operatori in uniforme si vedono privati della fiducia o quanto meno se ne diffida. Se ci sono operatori delle **Forze dell'Ordine** che sbagliano, devono pagare con giustizia le loro pene senza subire il dileggio e **il martirio dei mass-media**. Io non ho mai assistito al dileggio o a feroci critiche di questo o quel criminale, come quelli subiti da esponenti delle Forze dell'Ordine **inquisiti e non ancora condannati**.

Questo fattore disgregativo di una Società accentua l'individualismo e ci allontana sempre di più dalla realtà, **dal senso di Comunità, di Popolo, di Stato**. Infatti per primo, abbiamo perso la fiducia nella nostra classe dirigente, che hanno **perso credibilità morale e il diritto di chiedere** per l'avvenire sacrifici al nostro popolo. In tutte le Società ed in tutti i tempi una classe dirigente è infatti seguita e rispettata, anche quando richiede la partecipazione a prove impegnative, **purché abbia saputo conquistarsi un tal credito**, ed anche se ne sono mancate le occasioni, tutto faccia legittimamente credere che nell'eventuale ora di crisi i suoi componenti saranno i primi a pagare. **L'Autorità nasce da questo sentimento**, da questa certezza umana, e si tratta di un rapporto che, pur avendo maggior rilievo nelle articolazioni politiche, vive anche soprattutto in ogni rapporto sociale. **Esso è alla base del prestigio del capofamiglia nei confronti dei figli e della moglie, del professore universitario nei confronti dei suoi allievi, del parroco nei confronti dei suoi fedeli, dell'imprenditore nei confronti dei suoi dipendenti, delle forze di Polizia nei confronti dei cittadini.** Ho divagato un po' su un concetto a me caro. Tornando al tema dell'articolo si potrebbe parlare per ore **dell'ipocrisia del mondo dello spettacolo** che ormai non insegue più la bravura, il talento, la ricerca dell'idolatria, ma insegue il successo inteso come denaro, solo denaro. Recenti sono le tresche scoperte dal programma **"striscia la notizia"** sull'attore o presunto tale **Edoardo Costa**, che diceva di fare del bene ai **bambini dell'Africa** invece con quei soldi **ci mangiava e ci beveva** e chissà cos'altro. Che dire dei tanti **criminali osannati e inseguiti da registi e sceneggiatori che li arricchiscono**, facendo film sulle loro gesta criminali. **E delle povere vittime di questi criminali**, delle vedove e degli orfani e del calvario che hanno passato, **chi si ricorderà?** Dovremmo ricordarcene, quando ci sintonizziamo su certi canali per vedere queste fiction. Dovremmo cambiare canale e non vedere queste aberrazioni della Società, perché è una **aberrazione raccontare le gesta di quel criminale**, rendendolo totalmente famoso (e magari imitato) e rendendo nullità e **solo carne da macello le loro vittime, sempre più dimenticate**. Ricordatevi che decretando il successo di quella fiction, vi renderete un po' partecipi e complici di quel criminale. Pensateci a fondo e capirete e diventerete individualmente gli artefici di una nuova società, la società che tutti vogliamo: una società giusta. **Altra ipocrisia sono l'invenzione delle strade assassine**, dei platani e dei fossati assassini. **Vi siete mai chiesti**, quanti di quelli che sono deceduti finendo su un platano, in un fosso ho centrando un muro, stavano procedendo ad una velocità moderata o comunque stavano rispettando totalmente **le norme del codice della strada?** Vi rispondo io, senza paura di essere smentito, pochi, molto pochi, anzi pochissimi! Chi muore o cagiona la morte sua o di altri o anche il solo ferimento, lo fa sempre **per una colpa**, ovvero per aver commesso un atto di imprudenza alla guida, questo vale sia per il pedone, che per chi guida l'automobile, il camion o il razzo che va sulla luna. Uno potrebbe dire che è uscito fuori strada andando piano, ma solo per un guasto meccanico imprevisto. Anche questo è smentibile, perché l'imponderabile in questi casi è pressoché nullo. Infatti una minuziosa e attenta manutenzione ai nostri mezzi di locomozione, quasi azzerava il rischio e l'imprevisto. Se ciò avviene, **per il 99% dei casi** si tratta di scarsa manutenzione, incuria e disinteresse per il veicolo che guidiamo. Lo stesso intendimento colposo si può imputare a **chi si mette alla guida del mezzo senza averne le facoltà psicofisiche** e non mi riferisco agli stupefacenti o all'alcol, per questi è ovvio, ma anche chi credendo nelle proprie capacità viene tradito dal classico colpo di sonno. **In caso di incidente per colpo di sonno**, il conducente sopravvissuto sarà sottoposto a delle sanzioni da parte delle Autorità. Ciò testimonia e comprova che l'atto di addormentarsi alla guida implica un atteggiamento colposo, ovvero una grave imprudenza, che può determinare gravi conseguenze per se e per altri. Personalmente sono stato fortunato nel prendere la patente di guida in modo serio e nell'aver frequentato corsi professionali specialistici di guida, e mi ricordo che gli insegnamenti più insistenti sono stati: **"ai primi sintomi del sonno, non resistere, fermati a riposare"** e **"se non conosci le caratteristiche di una strada, quindi i suoi tratti pericolosi, le sue imperfezioni o altri pericoli, adegua la tua velocità moderandola"**.

Credo, che siano due banali e semplici, quanto fondamentali consigli per evitare guai. **Quindi è ora di finirla di far passare sempre per delle vittime quelli che hanno delle colpe, e dimenticare che spesso le vere vittime sono quelle che rimangono morte, ferite o invalide per colpa delle prime.** Non dimentichiamoci di poveri padri di famiglia, di lavoratori o di chi lavora sulla strada soprattutto per la collettività, che magari vengono uccisi da giovani imprudenti che tornano dalle discoteche, dai divertimenti più sfrenati di questo aberrante sistema di vita. **Di queste povere inconsapevoli vittime se ne parla sempre poco.** Esprimo la mia opinione di sincero dolore per **quel tenente della "Folgore" deceduto** in un conflitto a fuoco in **Afghanistan**. Ma mi sorge spontanea una domanda. Perché alla segnalazione del fatto che c'erano dei talebani che stavano approntando una trappola esplosiva, non sono accorse sul posto le forze di polizia o armate afgane? **Non trovo giusto che i nostri uomini, vengano impiegati in azioni di combattimento dirette.** La stampa e la Tv non ce lo dicono e ben se ne guarda il nostro Governo, ma qui si tratta di una guerra che i nostri stanno combattendo non una operazione di pace. **Insomma, per sintetizzare il mio pensiero è: tutti a casa e che gli afgani si arrangino con le loro forze** e se non ce la fanno, vuol dire che non sono maturi per avere una democrazia. **E' si finisca di dire che sono lì per salvaguardare l'occidente** dal terrorismo, perché mi pare che dopo anni di confusione in **Afghanistan e Iraq** la situazione è sempre la stessa. E' meglio tutti a casa! **La situazione dell'ordine pubblico non è rosea nemmeno in casa nostra.** **Abbiamo un Ministro degli Interni** che si vanta di assicurare alla Giustizia mafiosi e camorristi latitanti e poi si vede in Tv che dietro le sue spalle, **in una festa padana**, si svolgevano tumulti preoccupanti con feriti e auto incendiate della polizia. Se non è al sicuro un Ministro, come pretendiamo di esserlo noi comuni mortali? Non è così semplice da spiegare, ma vi invito a visitare i vari siti internet **dei sindacati di Polizia** che renderanno il quadro della situazione attuale. Le forze di polizia stanno navigando senza fondi o con i fondi contati e la **Politica ne è responsabile.** In Televisione fanno vedere solo i successi delle Forze dell'Ordine (realizzati per lo più con sacrifici personali), ma poco si sa' di quanti danni stanno facendo a chi ci deve proteggere. **Un mio pensiero particolare di sincera solidarietà**, va agli amici del Corpo Nazionale **dei Vigili del Fuoco**, che in assoluto sono i più maltrattati dalla politica, ma nonostante tutto, sono sempre pronti a dare tutto se stessi, fino ai più alti sacrifici

Portogruaro, 18 settembre 2010

Valter Cav. Stabile

